



Istituto
Statale
Istruzione
Superiore

**Istituto Statale di Istruzione Superiore
“Vittorio Fossombroni”
Grosseto**

**DOCUMENTO FINALE
DELLA CLASSE
V C Sistemi Informativi Aziendali
A.S. 2015/2016**

CONSIGLIO DI CLASSE:

ITALIANO E STORIA

prof.ssa Claudia Sfrecola..... *Claudia Sfrecola*

INGLESE

prof. Pietro Nisi..... *Pietro Nisi*

MATEMATICA

prof.ssa Olga Spaziani... *Olga Spaziani*

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

prof. Zenobio Leonardo Fanciulli..... *Zenobio Fanciulli*

RELIGIONE

prof.ssa Sabina Diamanti *Sabina Diamanti*

INFORMATICA

prof.ssa Anna Salvatori... *Anna Salvatori*

ECONOMIA AZIENDALE

prof.ssa Patrizia Cassisa... *Patrizia Cassisa*

DIRITTO E ECONOMIA POLITICA

prof. Gianluca Picchi..... *Gianluca Picchi*

LABORATORIO DI INFORMATICA

prof.ssa Patrizia Bisaccia..... *Patrizia Bisaccia*

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa Francesca Dini

Grosseto 11/05/2016

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Nell'anno scolastico 2010/2011, la nostra Istituzione scolastica diventa "Tecnico Economico" con gli indirizzi di studio: Amministrazione, Finanza e Marketing; Relazioni Internazionali per il Marketing; Sistemi Informativi Aziendali; Turismo; Sirio (corso serale).

Nell'anno scolastico 2013/2014 viene implementato il piano di studi del "Tecnico Economico" con l'introduzione dello "sportivo (opzione interna)" e l'aggiunta di un indirizzo di studi: il "Liceo Scientifico delle Scienze Applicate con percorso internazionale".

L'Istituto "Fossombroni" diventa, così, ISIS "Vittorio Fossombroni".

- **Caratteri specifici dell'indirizzo di studio: Amministrazione Finanza e Marketing articolazione Sistemi Informativi aziendali**

L'indirizzo "*Amministrazione, Finanza e Marketing*", con le sue due articolazioni, si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo.

Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica.

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici e tecnologici.

L'**articolazione "Sistemi informativi aziendali"** approfondisce competenze relative alla gestione informatica delle informazioni, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica.

- **Profilo professionale**

Il perito economico in amministrazione, finanza e marketing articolazione sistemi informativi, esperto in problemi di economia aziendale, oltre a possedere una cultura generale sorretta da capacità linguistico-espressive e logico-interpretative, dovrà dimostrare conoscenze sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile con riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il perito economico in AFM/SIA dovrà essere in grado di:

- Utilizzare metodi, strumenti, tecniche contabili ed extra contabili per una corretta rilevazione dei fenomeni gestionali;
- Leggere, redigere ed interpretare ogni significativo documento aziendale;
- Documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- Partecipare a lavoro organizzato, individuale e/o di gruppo;
- Dimostrare capacità di rielaborazione personale, realizzando collegamenti interdisciplinari;
- Saper tradurre in un linguaggio di programmazione un problema di tipo gestionale e non.

• Le caratteristiche del territorio e dei destinatari del servizio scolastico

Gli studenti frequentanti l'istituto provengono dal Comune di Grosseto ma anche da Comuni limitrofi situati soprattutto sulla fascia costiera e su quella collinare.

Il territorio ha una vocazione essenzialmente agricola e turistica, l'attività industriale riguarda un ristretto numero di iniziative economiche.

I settori della Pubblica amministrazione e del commercio sono quelli che offrono la maggiore occupazione della forza lavoro che risente molto dell'andamento regionale nel settore del turismo.

PIANO DI STUDI

MATERIE	III	IV	V
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione	1	1	1
Informatica	5	5	5
Seconda lingua (Francese)	2		
Economia aziendale	4	7	7
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3

ELENCO DOCENTI

MATERIA	DOCENTE	III	IV	V
Italiano	C.Sfrecola			X
Storia	C.Sfrecola			X
Inglese	P. Nisi	X	X	X
Matematica	O. Spaziani	X		X
Scienze motorie e sportive	Z.L. Fanciulli	X	X	X
Religione	S. Diamanti	X	X	X
Informatica	A. Salvatori	X	X	X
Economia aziendale	M.P. Cassisa			X
Diritto	G. Picchi			X
Economia politica	G. Picchi			X
Laboratorio di informatica	P. Bisaccia	X	X	X

ELENCO ALUNNI

	COGNOME	NOME	III	IV	V
1	Alessandri	Tommaso	X	X	X
2	Allegri	Giacomo		X	X
3	Bardi	Tommaso	X	X	X
4	Borghino	Riccardo	X	X	X
5	Dell'Anno	Andrea	X	X	X
6	Dondolini	Matteo	X	X	X
7	Fiorentini	Jacopo	X	X	X
8	Fontanarosa	Alessandro	X	X	X
9	Frosinini	Matteo	X	X	X
10	Giangrande	Matteo	X	X	X
11	Lo Presti	Matteo	X	X	X
12	Maisto	Pietro	X	X	X
13	Perosi	Francesco	X	X	X
14	Pescini	Federico	X	X	X
15	Petrucci	Nicola	X	X	X
16	Ragnini	Giulio	X	X	X
17	Rusu	Adrian	X	X	X
18	Salvatore	Matteo		X	X

RELAZIONE

Presentazione della classe

La classe è composta da 18 alunni (dal corrente anno scolastico tutti maschi) quasi tutti insieme fin dalla classe prima.

La classe è formata da alcuni alunni che hanno dimostrato un buon impegno, interesse e partecipazione, supportato da un discreto metodo di lavoro e che hanno raggiunto risultati adeguati agli obiettivi didattici, per altri, invece, l'applicazione al lavoro didattico è stata discontinua e superficiale e carente nello svolgimento dei compiti a casa, determinando una preparazione nel complesso sufficiente anche se con alcune debolezze. Occorre sottolineare che in alcune materie non vi è stata continuità didattica.

Il lavoro effettuato rimane, in generale, al di sotto delle buone potenzialità che la maggior parte degli alunni presenta, in particolare alcuni hanno dimostrato un buon senso critico e la capacità di effettuare considerazioni e riflessioni motivate.

Il comportamento è stato sempre corretto ed educato, collaborativo nelle varie iniziative scolastiche e nelle proposte dei docenti.

Tutti gli alunni hanno partecipato a giornate di orientamento, a visite guidate e oltre la metà, al viaggio di istruzione, con entusiasmo e rispettando le regole.

Il Consiglio di classe, all'inizio dell'anno, ha fissato i seguenti obiettivi didattici trasversali:

- potenziamento delle capacità espositive
- potenziamento del lessico specifico
- potenziamento del metodo di studio e dell'organizzazione del lavoro
- potenziamento dello sviluppo del "problem solving" e del lavoro di gruppo

Questi obiettivi devono ritenersi raggiunti, seppur a livelli diversi, dalla maggior parte della classe.

In generale, la programmazione dei piani di lavoro individuali dei docenti, ha puntato al raggiungimento delle seguenti competenze e capacità trasversali:

- redigere ed interpretare testi e documenti
- relazionare adeguatamente sul proprio lavoro
- utilizzare adeguatamente i linguaggi specifici
- utilizzare strumenti informatici
- organizzare il proprio lavoro anche in gruppo

METODI E STRUMENTI

a) metodi e strumenti didattici utilizzati dal Consiglio di classe

Il Consiglio di classe, nell'esplicazione dell'attività didattica, ha impostato il lavoro individuale sui seguenti punti:

- motivare alla partecipazione e allo studio
- fissare obiettivi e compiti realizzabili, coinvolgendo lo studente al loro raggiungimento
- utilizzare lezioni frontali di breve durata
- utilizzare tecniche di "problem solving" e lezioni guidate
- guidare alla realizzazione di schemi di sintesi e di analisi

- facilitare momenti di apprendimento autonomo e per scoperta
- assumere la cooperazione come stile relazionale e di lavoro

b) Attività di recupero/sostegno e approfondimento

Lo svolgimento delle discipline è stato regolare e ogni docente, in relazione alla propria situazione didattica, ha effettuato pause di recupero curricolari ed extra curricolari.

SUSSIDI DIDATTICI

Libri di testo, codici, lavagna tradizionale, articoli di stampa, laboratorio multimediale, strutture e attrezzature per le Scienze motorie e sportive.

ATTIVITÀ CURRICULARI – TIROCINI AZIENDALI ED EXTRA-CURRICULARI

Nel corso del triennio , gli alunni hanno frequentato nelle ore curricolari, con differente interesse e profitto, un corso di approfondimento sul tema delle reti informatiche, sulla base del modello didattico Cisco Networking Academy che mira a fornire la preparazione per sostenere la certificazione CCENT.

Durante la classe quarta tutti gli alunni hanno effettuato un periodo di due settimane di tirocinio formativo in strutture lavorative, nell’ambito del progetto “Alternanza Scuola/lavoro” che la nostra scuola attua da vari anni.

Le strutture ospitanti sono state studi commerciali, consorzi, aziende commerciali, enti pubblici comunali e provinciali nel settore elaborazione dati. Nonostante il breve periodo, gli alunni hanno potuto prendere contatto con il mondo del lavoro e osservarne metodi organizzativi. Nello stesso tempo, hanno trattato, relativamente al campo operativo di ciascuna struttura ospitante, alcuni aspetti tecnici-operativi. L’esperienza ha sicuramente accresciuto le capacità di orientamento e di scelta, nonché di confronto con il sistema delle relazioni aziendali.

La classe, nel triennio, ha potuto partecipato alle seguenti attività progettuali e di orientamento:

- Certificazioni linguistiche e informatiche
- Linux day
- Conferenza sulla Sicurezza informatica
- CLIL: modulo “Banca Centrale Americana e Banca Centrale Europea” in lingua Inglese
- Viaggio di istruzione in Grecia
- Visita guidata Expo – Milano
- Visita guidata Cisco Networking Italia a Vimercate
- Stage linguistico a Malta e a Brighton
- Erasmus plus
- Orientamento in uscita:
 - Job&Orienta Verona
 - Firenze: salone delle facoltà universitarie Toscane
 - Presentazione singole facoltà
 - Presentazione delle carriere militari

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per i criteri di valutazione si fa riferimento alla griglia approvata dal Consiglio di classe che si riporta per completezza (All. 1).

Per il voto di comportamento si fa riferimento alla griglia di valutazione approvata con verbale del Collegio dei Docenti del 22/10/2008 n. 2 (All. 2).

TIPOLOGIA DELLE PROVE

Si sono svolte regolarmente prove scritte, orali e pratiche, in base alle seguenti tipologie:

- prove orali con domande dal posto, interrogazioni brevi, interrogazioni di gruppo
- prove scritte consistenti in prove strutturate, semi-strutturate, libere, test a scelta multipla, quesiti a risposta singola, esercitazioni di laboratorio, esercizi con dati a scelta o parzialmente a scelta, soluzioni di problemi, prove pratiche su coordinativi tecnici e motori, relazioni, comprensione dei testi e/o corrispondenze e composizione in L2 (Inglese).

Si rimanda per maggiori dettagli alle relazioni individuali dei docenti che fanno parte integrante del presente documento.

Le due simulazioni in preparazione della terza prova, sono state effettuate nella tipologia mista B+C (All. 7). Si allega la griglia utilizzata per le correzioni (All. 5).

In preparazione alla prima e seconda prova scritta, delle quali si allegano le relative griglie di valutazione (All. 3 e 4), si svolgeranno le simulazioni nel mese di maggio, ed eventualmente verrà effettuata anche una simulazione di colloquio (All. 6).

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA e STORIA

prof.ssa Claudia SFRECOLA

La classe si è sempre mostrata corretta nei rapporti interpersonali e, in genere, nei confronti del regolamento scolastico. Le lezioni sono state condotte in modo quanto più possibile stimolante la partecipazione, attraverso l'attualizzazione e l'invito a considerazioni e riflessioni motivate.

L'interesse agli argomenti e alle discussioni è stato, nel complesso, generale e costante, in qualche caso produttivo. Meno positiva invece, appare la valutazione dell'impegno: differenziato e non sempre regolare. Quanto ascoltato/elaborato in classe non è poi stato metabolizzato con un adeguato studio a casa e con la necessaria sistemazione delle informazioni. Si sono verificati casi di assenze, uscite o ritardi cosiddetti strategici, che hanno visto l'assenza continuata di un paio di alunni per periodi prolungati.

Va evidenziato come sia prevalso, nella maggior parte dei casi, uno studio di tipo mnemonico - poco adatto ad un apprendimento per competenze - e riassuntivo piuttosto che analitico: sono emerse difficoltà nel mettere in atto confronti, collegare i fenomeni al contesto, procedere con l'astrazione di concetti dalle informazioni dei documenti analizzati, integrare in chiave interdisciplinare.

Nel complesso gli studenti mostrano di sapersi orientare nel percorso storico-letterario studiato: il risultato nelle conoscenze appare differenziato nei livelli (con poche punte oltre la sufficienza, e alcuni casi al di sotto), mentre carente è, come detto, il livello di competenze.

Obiettivi relativi a conoscenze e competenze

LETTERATURA

- Produrre testi orali e scritti con esposizione lineare e corretta
- Leggere il documento letterario come testimonianza, fonte di informazioni, interpretazione dell'evento/fenomeno/contexto
- Conoscere gli argomenti e astrarre le dinamiche storico-culturali dei contesti di riferimento
- Analizzare e organizzare le informazioni

STORIA

- Conoscere gli argomenti e astrarre le dinamiche storico-culturali dei contesti di riferimento
- Valutare le evoluzioni di un fenomeno leggendolo nel contesto storico spazio-temporale
- Conoscere e usare la terminologia specifica

Metodi

- Lezione frontale partecipata
- Lettura e analisi di documenti testuali e iconografici .
- Interrogazione/Spiegazione

Strumenti

- Libri di testo
- Documenti, appunti forniti dall'insegnante
- Siti web

Verifiche e valutazione

Le verifiche hanno previsto interrogazioni individuali, prove scritte (domande aperte, breve trattazione di argomenti affrontati), compiti in classe su tipologie della prima prova d'esame (saggi brevi, tema storico, tema di ordine generale, analisi del testo). Nel calcolo del voto orale si è anche tenuta in conto la partecipazione all'attività in classe (interventi).

Per la valutazione si è seguita, semplificandola, la griglia d'Istituto. La sufficienza è stata data a partire dagli obiettivi minimi attesi, sia in esposizione (sintassi, terminologia) che nei contenuti (conoscenze).

Programmi

I programmi sono stati svolti fino ad aprile. Nel mese di maggio si è effettuato un ripasso sistematico finalizzato non alle sole conoscenze ma alla loro organizzazione.

Letteratura

Testo: P. Di Sacco, *Le basi della letteratura plus 3a e 3b*, Bruno Mondadori

Modulo I. Tra Ottocento e Novecento: il Positivismo

Naturalismo e Verismo: G. Verga

- La protesta: la Scapigliatura, il Decadentismo
- L'entusiasmo e l'uomo nuovo: il Futurismo.

Modulo II. La massa: politica e cultura. G. D'Annunzio

Modulo III. Restare umani nella *nuova era*. G. Pascoli

Modulo IV. Il progresso, la ragione e la riflessione sull'uomo

- L'ironia di I. Svevo
- *La triste buffoneria* di L. Pirandello.

Modulo V. La ricerca dell'armonia.

- La speranza del naufrago. G. Ungaretti.
- Il disperato amore della vita di U. Saba

Modulo VI. Tra le due guerre. Dalla *Ronda* a *Solaria*. Il romanzo italiano degli anni '30.

L'Ermetismo.

- E. Montale: l'inadattamento psicologico e morale.
- S. Quasimodo e il mistero della condizione umana.

Modulo VII. Il Neorealismo

Il caso E. Vittorini: una cultura attiva, che protegga l'uomo.

Storia

Testo: F. Bertini, *Alla ricerca del presente*, Mursia Scuola

Modulo I. Il Novecento: economia, politica, cultura e società. Il panorama europeo.

Modulo II. La I guerra mondiale: l'inutile strage

Modulo III. La rivoluzione russa.

Modulo IV. La crisi del 1929.

Modulo V. L'Europa dei totalitarismi.

- Il Fascismo e lo Stato corporativo.
- Il Nazismo e l'ideologia razziale.
- Stalin: kulaki, epurazioni, culto della personalità, industrializzazione
- La guerra civile di Spagna.

Modulo VI. La II guerra mondiale.

Modulo VII. Il dopoguerra. La guerra fredda

La Costituzione italiana: lo spirito e gli obiettivi dei Costituenti

Inglese
Prof. Pietro Nisi
TESTO - Maria Grazia Bellino, "New I-Tech", Ed. Edisco

RELAZIONE:

La classe è formata da 18 studenti, 16 dei quali ho avuto per tutti i cinque anni del corso di studi, e gli altri 2 provengono dalla ex 5 C si, che era comunque una mia classe. Il numero degli studenti si è notevolmente ridotto soprattutto per la selezione effettuata durante il biennio. Nel triennio ho volto esclusivamente gli argomenti di indirizzo (Sistemi Informativi), cercando comunque sempre di privilegiare l'aspetto linguistico rispetto a quello contenutistico.

Gli studenti hanno però mostrato un interesse e uno studio della lingua non sempre adeguato, sia per quel che riguardava i compiti che venivano assegnati per casa che per ciò che veniva fatto durante le lezioni in classe. La classe è poco omogenea e tra questi vi è stato che ha profuso un impegno più continuo. Aver però potuto lavorare 5 anni con i ragazzi mi ha dato la possibilità di ottenere risultati apprezzabili e le competenze acquisite sono state quindi di conseguenza abbastanza soddisfacenti. Il profitto generale si è assestato su un livello al di sopra sufficienza. Gli studenti riescono a riprodurre abbastanza correttamente cose già elaborate in classe, meno capaci invece di operare in modo autonomo su argomenti proposti.

Da un punto di vista disciplinare la classe non ha dato alcun problema, anche se, pur non essendo mai sfociato nella volgarità o nella mancanza di rispetto, la classe mi ha talvolta obbligato a richiami all'attenzione nel corso delle attività che venivano svolte in classe.

Da notare come il ripetersi di assenze, entrate in ritardo, uscite in anticipo, abbia causato un continuo spezzettamento dell'attività didattica degli studenti e conseguentemente sulla loro preparazione.

VERIFICA E VALUTAZIONE:

Le verifiche orali sono state effettuate tramite conversazione in L2 con l'insegnante sugli argomenti proposti.

Le verifiche scritte sono state effettuate tramite:

- comprensione di testi di argomento tecnico e storico tramite domanda/risposta/vero/falso/scelta multipla;
- stesura di relazioni sugli argomenti inerenti all'informatica
- verifica degli argomenti di informatica in L2 tramite conversazione con l'insegnante.

Le verifiche scritte sono state generalmente basate su testi da comprendere, sui quali gli studenti dovevano essere in grado di rispondere a domande in cui potessero dimostrare la loro capacità di comprensione e di produzione della lingua, e ad questionari a risposta chiusa, aperta, esercitazioni in True/False e Multiple Choice, finalizzate a valutare la loro capacità di analisi.

CONOSCENZE:

- sono state acquisite ad un livello sufficiente le conoscenze relative agli argomenti programmati ed evidenziati nei contenuti; inoltre si è cercato, nel limite del possibile, di approfondire le conoscenze grammaticali e delle strutture linguistiche, in contesti propri del linguaggio del mondo dell'informatica.

COMPETENZE E CAPACITÀ:

- Sono state acquisite ad un livello generale sufficiente le competenze relative all'acquisizione del lessico specifico e tecnico e le strutture linguistiche necessarie per la produzione scritta e orale in L2 inglese.

- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di argomentazioni di carattere informatico in L2 inglese.
- E' stata acquisita a livello appena sufficiente la capacità di esprimersi oralmente in L2 sugli argomenti affrontati con proprietà lessicali, corretta pronuncia, adeguata fluidità, capacità di collegamenti.
- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di comprendere il senso globale dei brani di argomento tecnico affrontati dal libro di testo.
- E' stata acquisita ad un livello generale sufficiente la capacità di scrivere relazioni sui temi di argomento informatico proposti.

METODI:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali
- La metodologia di approccio è stata essenzialmente basata sulla presentazione in L2 degli argomenti proposti, lettura con cura della pronuncia, comprensione orale e scritta delle letture con ricorso alle pratiche di domanda/risposta, rielaborazione sia orale che scritta in classe degli argomenti trattati; acquisizione delle capacità di scrivere una relazione.
- I principali mezzi didattici usati sono stati i libri di testo, fotocopie di approfondimento fornite dall'insegnante e il vocabolario bilingue.

STRUMENTI E MEZZI:

- Libro di testo .
- Dispense
- Brani audio

Contenuti

Ripasso

Module 1 – The basics of the ICT system

Computer systems

What is a computer system. The Memory Unit. Hardware and software.

Module 2 – The Hardware

The main types of computer The Mainframe and the PC (PC, Desktop and Laptop)

Peripherals

Input devices: Keyboard, mouse and scanner .Output devices: Types of printers.

Storage devices

Internal memories: RAM, ROM, cache. Backing store: the HD

Other backing storage devices: Optical disks. USB drives

Module 3 – Uses of the computer

Text and image processing software

Word processors and the Graphic software: CAD (Copmputer aided-design) and DTP (Desk-Top Publishing)

Databases and spreadsheets

Relational and Non-relational Databases. Spreadsheets (Numerical data, text data and formulas)

The Internet

What is the Internet. Surfing the net. Searching engines and the URL

Internet Protocols. Standards, Bookmarks and Hyperlinks

Module 4 – The Operating systems

Operating systems

The components of the OS. Types of OS: The Unix OS and the the Linux OS.

User Interfaces:

Programma nuovo

Module 5 – Telecommunications and networks

Telecommunications

Ground transmission (Wires, cables and optical fibres) and Air transmission (Antennas and satellites)

Networks

Types of network (Peer-to-peer and client-server). Networks topologies and protocols. Cloud computing.

Module 6 – ICT systems security

How to start, stop a computer safe, store and keep data safe and secure

Booting and fragmentation

File storage, prevention and encryption

The risks of malware and the troubleshooting

Virus, worms, trojan horses, spyware and adware

Troubleshooting: Hardware and software

Living in the digital age and the benefits to society using ICT

Positive and negative impact

ICT and health/work/education,

Environmental impact and the surveillance society

Matematica Applicata

Prof.ssa Olga Spaziani

TESTO: MATEMATICA.ROSSO Vol. 5. ZANICHELLI

Bergamini – Trifone - Barozzi

RELAZIONE

- La classe è composta da 18 alunni, dal comportamento sostanzialmente sempre corretto e rispettoso. La mancanza di continuità didattica nel triennio non ha favorito un'armonica trattazione degli argomenti in questa disciplina.

L'interesse per la materia ha permesso di lavorare in maniera costruttiva in classe, mentre l'impegno nello studio a casa per alcuni studenti non si è rivelato costante e sufficientemente approfondito. Inoltre la frequenza alle lezioni non è stata sempre regolare per tutti e questo ha creato qualche problema, sia nello sviluppo del programma che, in qualche caso, nell'assimilazione dei concetti.

- Dal punto di vista del rendimento, la classe appare formata da due gruppi distinti: una parte che, sebbene con qualche difficoltà, è riuscita ad ottenere ad oggi risultati mediocri o quasi sufficienti, impegnandosi, soprattutto nella seconda parte dell'anno, per migliorare la propria preparazione iniziale e un gruppo di alunni che ha conseguito e mantenuto per tutto l'anno scolastico, grazie ad un impegno regolare, risultati discreti o buoni.

- Il lavoro svolto durante tutto l'anno scolastico è stato perciò indirizzato da un lato al sostegno degli elementi più deboli e dall'altro all'approfondimento della preparazione degli studenti più motivati.

Il profitto medio della classe è da considerarsi più che sufficiente.

CONOSCENZE

- DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI
- PROGRAMMAZIONE LINEARE
 - Ricerca dei punti di massimo e minimo assoluti di una funzione lineare in due variabili sottoposta ad un sistema di vincoli lineari
 - Risoluzione di problemi di programmazione lineare
- RICERCA OPERATIVA
- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI IMMEDIATI
 - Funzione dei costi totali, costi fissi, costi variabili, costi unitari e marginali. Funzione dei ricavi e funzione dell'utile. Ricerca dei punti di massimo o minimo. Analisi marginale. Diagrammi di redditività e punto di equilibrio. I regimi di mercato. Le scelte a più alternative. Il problema delle scorte.

- PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI CERTEZZA AD EFFETTI DIFFERITI
 - Elementi di matematica finanziaria: capitalizzazione semplice e composta. Ricerca del tasso di interesse. Problemi di scelta per investimenti industriali o finanziari. Criterio del TIR e del REA.
- FUNZIONI IN DUE VARIABILI
 - Il dominio e sua rappresentazione grafica. Le derivate parziali prime e la ricerca dei punti critici. Ricerca dei punti di massimo e minimo liberi con il metodo delle derivate. Massimi e minimi assoluti.

COMPETENZE E CAPACITA'

- Capacità di comunicare con chiarezza di idee e correttezza espressiva, usando un lessico appropriato
- Saper usare le tecniche di calcolo
- Saper dedurre conseguenze logiche
- Appropriazione delle conoscenze
- Saper analizzare i problemi

METODI

È stato utilizzato prevalentemente il metodo tradizionale, con lezioni di tipo frontale o dialogato, affiancate da opportune attività di sostegno ed approfondimento e da numerose esercitazioni sugli argomenti trattati, con la presentazione di problemi idonei a stimolare la capacità di indagine.

Si è cercato di utilizzare il processo induttivo e della ricerca, per potenziare l'intuizione e lo sviluppo delle capacità logiche individuali.

È stato inoltre effettuato un controllo sistematico e puntuale dei compiti assegnati per casa, per verificare, con interventi individuali, la preparazione acquisita, i progressi e le eventuali difficoltà incontrate, per poi procedere eventualmente alla correzione in classe, da parte degli allievi, con ulteriori spiegazioni e chiarimenti da parte del docente.

Gli esercizi e le esercitazioni, sia in classe che a casa, sono stati proposti per gradi crescenti di difficoltà, evitando il ricorso a compiti inutilmente complessi, che avrebbero potuto scoraggiare e demotivare gli alunni.

Nel rispetto del contratto formativo, il docente ha cercato di interagire in maniera continua con gli studenti, in modo da rendere il più possibile trasparente il proprio operato, chiarendo i propri fini e le ragioni delle proprie scelte.

STRUMENTI E MEZZI

- Libro di testo
- Lavagna
- Calcolatrice

VERIFICA E VALUTAZIONE

Il docente ha utilizzato come strumenti di verifica formativa: la correzione degli esercizi svolti a casa, verifiche individuali con lo svolgimento di un esercizio alla lavagna, domande alla classe. Per la verifica sommativa sono stati invece utilizzati i seguenti strumenti: interrogazioni orali, verifiche scritte di tipo tradizionale o prove oggettive con quesiti a risposta multipla e domande aperte.

Nel corso dell'anno scolastico sono state inoltre effettuate due simulazioni della terza prova dell'Esame di Stato. Sono state effettuate verifiche su tutti gli argomenti trattati.

I criteri di valutazione a cui il docente ha fatto riferimento, sono quelli fissati dal Collegio dei Docenti e sono stati applicati in modo oggettivo, cercando di limitare il più possibile la propria soggettività.

Per la valutazione degli elaborati scritti è stato assegnato un punteggio per ogni esercizio o quesito svolto, in base alla difficoltà.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di recupero/approfondimento è stata svolta in itinere alla fine di ogni modulo e talvolta di ogni unità didattica, a seconda delle necessità e delle difficoltà incontrate dalla classe, con l'osservazione continua da parte del docente dei progressi o delle difficoltà dei singoli.

Infine la settimana dal 18 al 23 gennaio 2016 è stata dedicata alla pausa didattica con attività specifiche di recupero/approfondimento in classe sugli argomenti svolti nel trimestre e alla relativa verifica.

CONTENUTI

Il docente ha iniziato subito la trattazione del programma di quinta, soffermandosi poi in itinere sugli argomenti che fungevano da prerequisiti per affrontare i nuovi moduli.

La necessità di dedicare più tempo al recupero e di soffermarsi maggiormente su alcuni argomenti su cui gli alunni manifestavano delle difficoltà, ha costretto il docente ad una riduzione degli argomenti preventivati.

In sintesi i contenuti sono:

Disequazioni in due variabili

Ricerca operativa
Programmazione lineare
Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati
Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti
Funzioni economiche
Investimenti industriali e finanziari
Le funzioni in due variabili

L'ultimo argomento, alla data attuale, non è stato ancor completato.
Per una trattazione più dettagliata degli argomenti effettivamente svolti si rimanda al programma finale che verrà consegnato in seguito.

SCIENZE MOTORIE
Prof. Leonardo Zenobio Fanciulli

RELAZIONE FINALE

La classe, composta da n° 18 alunni tutti maschi, ha seguito, nella quasi totalità, con apprezzabile impegno ed interesse le proposte fatte. Nello sviluppo del programma ho potuto usufruire di strutture ed attrezzature adeguate ad impostare un buon programma di lavoro pratico. Il clima in palestra è sempre stato cordiale ed improntato ad una sempre maggiore partecipazione e coinvolgimento personale accettando e provando sempre subito le proposte avanzate. Gli alunni presentano varie caratteristiche e capacità sia motorie che mentali che, in generale, hanno saputo utilizzare in modo adeguato.

Il programma svolto durante l'anno ha rispettato la previsione iniziale e si è sviluppato sui seguenti punti fondamentali:

- RECUPERO E CONSOLIDAMENTO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE-
- ACQUISIZIONE ED UTILIZZO DELLE CONOSCENZE SIA PRATICHE CHE TEORICHE IN SITUAZIONI DIVERSE, NON USUALI E CON DIFFICOLTA' CRESCENTI -
- ACQUISIZIONE ED UTILIZZO DELLE CONOSCENZE NECESSARIE PER ORGANIZZARE E GESTIRE LE ATTIVITA' -
- PRATICA SPORTIVA -

Ha ricercato il miglioramento dei coordinativi generali e speciali attraverso:

- Uso palla nel lancio e presa con le mani, nel passaggio e ricezione con i piedi,colpo di testa
- Fondamentali di : pallavolo, calcetto, pallacanestro,
- Metodiche di allenamento varie.
- Pallavolo, Calcetto, Pallacanestro, Badminton

Pratica sportiva:

utilizzando le seguenti attività:

- Richiamo delle qualità fisiche e delle capacità coordinative Con l' utilizzo di esercizi a corpo libero, di grandi e piccoli attrezzi.
- Utilizzo della pratica sportiva.
- Utilizzo giochi tradizionali.
- Educazione alla salute.
- Potenziamento muscolare a corpo libero e con attrezzi.
- Ricerca della concentrazione e dell' esecuzione personale. Gestione della lezione.

Il METODO, che negli anni precedenti era stato prevalentemente induttivo, è stato in gran parte analitico, puntando sempre alla ricerca del miglior risultato personale e del gruppo.

L'attività si è basata essenzialmente su:

- Gruppi di lavoro.
- Organizzazione personale dell'attività
- Lavoro in circuito e percorsi.
- Attività individuale.
- Pratica sportiva (pre-atletici,pallacanestro,pallavolo,badminton, ecc.)
- Giochi vari.
- Capacità di gestire:
 - Partite e giochi vari
 - Il riscaldamento
 - La fatica
 - Lo stretching
 - L'uso dei piccoli attrezzi sia tradizionali che no.

VERIFICHE:

La valutazione finale si è avvalsa dell'osservazione sistematica e di periodiche prove di tipo oggettivo utilizzando situazioni motorie affrontate durante le lezioni, e dando sempre la possibilità di migliorarle con altre due prove successive. I risultati ottenuti, prima di essere tramutati in voto, sono stati "filtrati" da una valutazione individuale dell'allievo/a ha tenuto conto di : - Situazione di partenza - Situazione della classe - Situazioni contingenti particolari - Caratteristiche individuali - Grado di motivazione personale

Il programma pratico proposto si è sviluppato normalmente ed ha permesso di ottenere risultati che posso definire in generale discreti.

RELIGIONE

Prof.ssa Sabina Diamanti

PROFILO DELLA CLASSE

Nella classe 15 alunni si avvalgono dell'Insegnamento della Religione Cattolica.

Gli alunni hanno dimostrato impegno, interesse e partecipazione in generale soddisfacenti. La partecipazione alle proposte del docente sono state accolte e realizzate con impegno dalla maggior parte degli alunni. Alcuni alunni hanno reso più attiva la partecipazione con la rielaborazione personale dei contenuti riguardo alle argomentazioni trattate. Il comportamento è stato corretto.

CONOSCENZE

Lo sfondo delle problematiche affrontate è stato costituito dall'etica. In particolare il ruolo della religione nella società contemporanea, secolarizzazione, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; il magistero della Chiesa su aspetti peculiari della realtà sociale, economica e religiosa; il Giubileo Straordinario della Misericordia; la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione. ci si è posti l'obiettivo di: sviluppare la riflessione sul fatto religioso; acquisire sull'etica a fondamento cattolico un'informazione oggettiva e sufficientemente esauriente; ricercare gli strumenti per educare ad una lettura della realtà storico-culturale in cui si vive; formulare un giudizio critico su fatti e scelte dell'uomo.

COMPETENZE

In generale sono stati raggiunti gli obiettivi prefissati. L'obiettivo formativo perseguito è stato quello di far maturare negli alunni la costante ricerca del dialogo e del confronto interpersonale, anche dialettico, nel rispetto di tutte le posizioni; quindi, di affinare la competenza di:

- comunicare le proprie convinzioni e di porsi in ascolto di quelle degli altri in un clima di corretta collaborazione,
- individuare il senso delle cose e degli avvenimenti, prendendo in esame il fatto religioso nella propria realtà;
- maturare e costruire la propria identità nel relazionare con gli altri;
- usare in modo corretto e appropriato le fonti;
- confrontare ed espone in modo critico le proprie idee.

METODOLOGIA

Si è dato spazio alla discussione guidata, volendo stimolare l'interesse e la partecipazione partendo dal vissuto degli studenti. Si è cercato, anche attraverso la visione di film e la lettura di immagini, di approfondire l'analisi di temi che riguardavano l'agire etico, per facilitare la riflessione sui valori che rendono autenticamente umana la vita. Infine, in qualche caso ci si è confrontati con letture di approfondimento come stimolo o avvio della discussione.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Dal dialogo in classe è emerso il livello di interesse e partecipazione dei singoli studenti, assieme alla competenza di rielaborazione personale dei contenuti.

La valutazione ha tenuto conto dei seguenti elementi:

1. Partecipazione;
2. Interesse;

4. Comprensione e uso dei linguaggi specifici;
5. Capacità di rielaborazione personale attraverso commento di testi proposti o risposte a quiz.

TEMPI: tempo totale 30 ore.

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

Il testo in adozione, è servito da struttura di base del percorso formativo, anche se si è fatto ricorso a fotocopie di schede didattiche e di interventi di approfondimento su problemi morali e di attualità; utile anche il ricorso alla visione di film.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni, anche se con livelli diversificati, hanno raggiunto i seguenti obiettivi specifici:

- hanno sviluppato un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale;
- colgono la presenza e l'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotti dalla cultura umanistica, scientifica e tecnologica.

CONTENUTI

1. Introduzione all'etica: etica cristiana ed etica laica; criteri per il giudizio etico; i fondamenti dell'etica cattolica; la coscienza; la legge; il relativismo o l'esistenza di valori assoluti; il vangelo come fondamento dell'agire del cristiano; il rapporto tra la Chiesa e la società sui temi etici.
2. Libertà e condizionamenti: essere liberi nell'attuale contesto sociale; la libertà e l'educazione; la libertà religiosa; essere liberi di aderire ad una religione; la scelta di fede come opzione libera; libertà e responsabilità.
3. Lettura d'immagine del dipinto "Poveri in riva al mare" di P. Picasso e "La vocazione di San Matteo" di Caravaggio.
4. Il giubileo Ebraico e giubileo Cristiano. Partecipazione al Concorso Scolastico promosso dal Serra Club International di Grosseto.
5. Bioetica. Definizione e scuole di pensiero. Modelli: utilitarista, biologista, efficientista, individualista, personalista.
6. Principi morali fondamentali sulla vita fisica: l'uomo è immagine di Dio, la vita dono e compito, salvaguardare la propria vita e inviolabilità della vita, il principio di totalità.
7. Le forme nascoste di aborto: pillola del giorno dopo, pillola del mese dopo (RU 486), contragestativi. Come viene aggirata la L. 194. Diagnosi prenatale e aborto eugenetico. Metodo Billings: la vera rivoluzione sessuale. Partecipazione al concorso europeo promosso dal Movimento per la Vita.

INFORMATICA
Prof.ssa Anna Salvatori

TESTI:

- **E-Program Iacobelli, Ajme, Marrone, Brunetti ed. Juvenilia quinto anno**
- **E-Program Iacobelli, Ajme, Marrone ed. Juvenilia secondo biennio**
- **Appunti**

RELAZIONE:

La classe è stata seguita dalla sottoscritta fin dalla seconda, permettendo così la possibilità di portare avanti in maniera continua ed omogenea il programma. Con gli alunni si è creato da sempre un ottimo clima di lavoro basato sulla chiarezza e sulla reciproca apertura. Dal punto di vista disciplinare non si sono mai presentati problemi particolari e questo ha contribuito a portare avanti il programma con serenità e sufficiente produttività.

Alcuni alunni hanno dimostrato maggiore attitudine per la materia, chi nella parte teorica chi nella parte pratica, ma nel complesso si può dire che, nonostante un impegno talvolta non sufficiente nel lavoro a casa, hanno tutti raggiunto gli obiettivi minimi programmati e alcuni hanno raggiunto una piena autonomia di lavoro.

In laboratorio, dove sono stati sviluppati programmi in Visual Basic integrati con istruzioni Sql, studiate le principali istruzioni HTML per la creazione di una pagina web e esaminati gli aspetti fondamentali per realizzare la connessione con data base remoti con web server Apache e linguaggio di programmazione lato server Php, gli alunni hanno lavorato con discreto interesse.

Durante il triennio, la classe ha seguito il modello didattico Cisco Networking Academy che mira a fornire la preparazione per sostenere la certificazione CCENT, con l'insegnante di laboratorio Prof.ssa Bisaccia.

Il programma è stato sviluppato secondo la programmazione preventiva, avvalendosi del libro di testo e di altri riferimenti forniti agli alunni.

CONOSCENZE:

- Caratteristiche principali dei data base relazionali
- Principali istruzioni Sql
- Caratteristiche principali delle reti di computer
- Principali aspetti della sicurezza informatica e riferimenti alle più importanti leggi in materia informatica
- Comunicazione e programmazione client/server
- Tecniche e strumenti per lo sviluppo del sistema informativo aziendale

COMPETENZE:

- Saper progettare un data base relazionale

- Saper effettuare l'analisi
- Saper effettuare la progettazione concettuale e logica
- Saper utilizzare il linguaggio Sql e Php
- Saper riconoscere gli aspetti hardware e software di una rete
- Saper individuare le problematiche e le eventuali soluzioni per garantire la sicurezza in rete
- Sapere i principali aspetti giuridici inerenti la gestione dei nuovi strumenti informatici
- Saper realizzazione pagine web di base statiche e dinamiche
- Saper individuare le principali aree di un sistema informativo aziendale

METODI:

- Lezioni frontali
- Lezioni interattive
- Lezioni in laboratorio
- Lavoro di gruppo
- Approfondimenti individuali

TEMPI:

Le basi di dati	Settembre - Novembre
Linguaggio Sql	Ottobre - Maggio
Progettazione data base	Ottobre - Maggio
Programmazione lato server	Ottobre - Maggio
Reti per l'azienda	Febbraio
Sicurezza informatica	Febbraio - Marzo
Tecniche Aziendali	Aprile
Laboratorio: Linguaggi Sql - - HTML - Php	Settembre - Maggio

STRUMENTI E MEZZI:

- Libro di testo
- Laboratorio
- Appunti

STRUMENTI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche scritte sono state tre (nel primo trimestre) e cinque (nel secondo pentamestre) e la simulazione della prova di esame, le verifiche orali sono state due/tre a periodo e la valutazione di

laboratorio è stata effettuata sulla base dei progetti realizzati, dell'impegno e dell'interesse dimostrati.

In particolare, la valutazione è stata effettuata sulla base della:

- conoscenza dell'argomento
- capacità di esprimersi
- capacità ad effettuare collegamenti
- capacità di rielaborare con apporti personali
- capacità di individuare la soluzione più corretta
- capacità di fornire la idonea documentazione

Le verifiche sono state delle seguenti tipologie:

- prove strutturate e semi strutturate
- interrogazioni personali e generali
- esercitazioni all'elaboratore
- sviluppo di progetti

L'attribuzione dei voti ha tenuto conto dei criteri previsti dalla griglia di valutazione approvata dal Consiglio di classe ad inizio anno scolastico.

OBIETTIVI RAGGIUNTI :

Gli alunni hanno raggiunto gli obiettivi previsti, in particolar modo tutti hanno le basi per progettare una base di dati locale e remota sono in grado di implementare le principali istruzioni di codifica nei linguaggi di programmazione studiati; hanno, inoltre, mediamente una buona conoscenza delle strutture di rete, dei rischi connessi e delle modalità di gestione della sicurezza.

CONTENUTI:

- Modulo 1: Le basi di dati
 - Basi di dati e DBMS
 - Progettazione dei data base e normalizzazione
 - Modello relazionale e operazioni relazionali
- Modulo 2: Linguaggio Sql
 - DDL
 - DML
 - QL
 - DCL
- Modulo 3: Programmazione lato server
 - DBMS MySql
 - Principali tag HTML e principali istruzioni Php per interagire con data base remoto
- Modulo 4: Reti per l'azienda
 - Concetto e classificazioni di rete
 - Topologie di rete
 - Apparati
 - Modello ISO/OSI in generale

- Comunicazione in rete
- Modulo 5: Sicurezza informatica, privacy e crimini informatici
 - Crittografia
 - Firma digitale e PEC
 - Principali attacchi e crimini informatici
 - Alcune normative in materia informatica
- Modulo 6: Tecniche aziendali per lo sviluppo di un sistema informativo di base
 - Sviluppo integrato
 - MRP e MRP2
 - ERP
- Laboratorio:
 - Creazione di data base con DBMS Microsoft Access e programmazione linguaggio Visual Basic e Sql
 - Creazione di data base con DBMS MySql
 - Principali tag del linguaggio di programmazione HTML
 - Principali istruzioni in linguaggio Php per la gestione dell'interazione con data base remoti (scrittura, lettura, modifica, cancellazione, interrogazioni)

ECONOMIA AZIENDALE

RELAZIONE FINALE

- ◇ Insegnante: **Prof. ssa Maria Patrizia Cassisa**
- ◇ Materia: *Economia aziendale*
- ◇ Classe: V C
- ◇ A.S. 2015/2016

La scrivente è stata la docente della classe solo per quest'ultimo a.s. ma ha comunque potuto apprezzare i progressi che ciascuno degli alunni ha manifestato, in funzione dell'impegno profuso.

Lo studio è stato spesso limitato all'attività svolta a scuola, per cui la frequenza è stata un elemento assolutamente indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Gli studenti hanno avuto un comportamento corretto e la partecipazione e l'impegno sono stati sostanzialmente a livelli sufficienti per l'intero arco dell'anno. Si sono notati periodi di maggiore difficoltà, dovuti presumibilmente agli accresciuti carichi di lavoro dell'ultimo anno di corso, ed i risultati raggiunti possono essere considerati solo nel complesso abbastanza soddisfacenti.

E' evidente che ci sono alcuni alunni il cui profitto testimonia incertezze. Ciò è dovuto in alcuni casi ad un impegno piuttosto frammentario ed in altri casi a concrete difficoltà manifestatesi soprattutto nelle ultime parti di programma in cui l'aspetto tecnico della disciplina si è fatto meno pesante, per lasciare il posto ad aspetti dalla trattazione più ampia e meno ripetuta nel corso dei cinque anni (per esempio, riguardo alla programmazione, alla contabilità gestionale ed al marketing).

Soltanto pochi alunni hanno ottenuto una concreta rielaborazione delle proprie conoscenze ed abilità, la qual cosa è ottenibile solo con il lavoro individuale svolto sotto il continuo controllo dell'insegnante.

Ciò spiega il fatto che, ad oggi, senza entrare in dettagli che saranno individuabili dalle risultanze degli scrutini, la classe si presenta con un andamento del profitto estremamente vario, con pochi alunni la cui preparazione si colloca ad un livello discreto, al di sopra della sufficienza.

Per la generalità della classe, si è reso necessario effettuare ad inizio anno una prima opera di recupero ed approfondimento di argomenti assolutamente propedeutici per affrontare il programma della classe quinta. Quindi una discreta parte dell'anno scolastico è stata spesa per portare gli alunni nelle condizioni indispensabili per poter svolgere consapevolmente le parti più qualificanti dell'ultimo anno di corso. Il lavoro sugli argomenti di quinta è dunque iniziato in ritardo, poiché la docente ha sempre preferito dare agli alunni tutto il tempo e tutti gli strumenti per comprendere pienamente gli argomenti trattati, anziché procedere speditamente. Ciò avrebbe comportato l'ulteriore allargamento dei divari di conoscenze e di competenze peraltro inevitabilmente già esistenti tra gli alunni.

Rispetto al piano di lavoro programmato, lo svolgimento dei contenuti ha risentito inoltre delle frequenti interruzioni dell'attività didattica dovute in parte all'orientamento scolastico in uscita che si è concentrato particolarmente in questo ultimo anno scolastico ed anche alle giornate di sospensione dell'attività didattica per "ponti" e per altre attività organizzate nel plesso scolastico. A

questo proposito parte del modulo finale (nr. 4), relativo alla Pianificazione strategica e la programmazione aziendale non è stato ancora completato. Rimane, alla data di redazione di questo documento, da trattare l'argomento relativo alle strategie aziendali, in particolare il piano di marketing. E' tuttavia, intenzione del docente lavorare su tali contenuti nelle prossime settimane, prevedendo verosimilmente, una trattazione solo per grandi linee, ma con l'intento di offrire, comunque, agli studenti un quadro completo della gestione di impresa.

MODULO INIZIALE 0 - LE IMPRESE BANCARIE: PRODOTTI E SERVIZI PER I RISPARMIATORI

CONOSCENZE:

Concetto di sistema finanziario. Le funzioni svolte dalle banche, principi e tecniche di gestione, rischi dell'attività bancaria. La classificazione delle operazioni bancarie, la struttura dei tassi attivi e passivi. Le operazioni bancarie di raccolta fondi. Il conto corrente bancario.

COMPETENZE e CAPACITA':

Illustrare ed analizzare le principali funzioni svolte dalle banche, i principi di gestione ed i rischi. Distinguere le diverse operazioni bancarie attive e passive. Utilizzare il metodo scalare - procedimento amburghese nel trattamento del conto corrente. Saper calcolare le competenze nel conto corrente. Saper gestire la tenuta di un rapporto di conto corrente bancario con operazioni antergate e postergate.

MODULO 1

I PRODOTTI BANCARI PER LE IMPRESE

CONOSCENZE:

La concessione di fido. Aspetti generali e applicativi di alcune operazioni di finanziamento e di smobilizzo.

COMPETENZE e CAPACITA':

Individuare le fasi dell'istruttoria di fido. Comprendere i criteri di accertamento della solvibilità del cliente.

MODULO 2

LA CONTABILITA, I BILANCI E LA FISCALITA' D'IMPRESA

CONOSCENZE:

La contabilità generale: principali operazioni delle aziende industriali (operazioni relative ai beni strumentali materiali e immateriali: acquisto, apporto, vendita, leasing, manutenzioni e riparazioni; acquisti e vendite di beni di beni a breve ciclo di utilizzo, lavorazioni presso terzi e per conto di terzi).

Il bilancio d'esercizio nei suoi aspetti fondamentali normativi: clausola generale, criteri di valutazione e principi di redazione. Interpretazione e rielaborazione dei prospetti contabili, analisi dei principali indici patrimoniali, economici e finanziari. Le correlazioni tra indici.

Concetto di flusso finanziario di Capitale circolante Netto e contenuto del Rendiconto finanziario di CCN. Concetto di "cash flow" e contenuto del rendiconto finanziario della disponibilità monetaria netta.

Concetto di reddito fiscale, criteri fiscali di valutazione. Divergenze fiscali permanenti e temporanee: effetti sul calcolo delle imposte di competenza. Trattamento di alcune riprese fiscali e passaggio dal reddito civilistico a quello fiscale.

COMPETENZE e CAPACITA':

Rilevare in P.D. le operazioni di gestione e di assestamento trattate. Analizzare la logica delle diverse operazioni. Inserire poste nel Bilancio d'esercizio. Collegare i dati di bilancio. Riconoscere la natura

delle aree del reddito e del patrimonio. Valutare le poste più significative di bilancio. Riclassificare il Bilancio di Esercizio, calcolare gli indici dell'analisi economica e finanziaria, leggere ed interpretare le poste significative di un bilancio di un'azienda industriale. Individuare relazioni e collegamenti fra gli indici. Comparare bilanci di anni diversi, analizzando i legami tra le poste. Interpretare le informazioni desumibili dagli indici. Esprimere valutazioni sulla struttura patrimoniale, finanziaria ed economica di un'azienda.

Calcolare il flusso finanziario di Capitale circolante Netto generato dalla gestione reddituale. Calcolare il "cash flow". Conoscere e saper redigere lo schema fondamentale di un rendiconto finanziario di Capitale Circolante Netto e della disponibilità monetaria netta.

Individuare le divergenze principali tra criteri civilistici e fiscali. Distinguere, ai fini civilistici, le divergenze permanenti da quelle temporanee. Individuare alcuni componenti positivi e negativi di reddito fiscale. Confrontare principi fiscali e principi civilistici e le diverse finalità del legislatore fiscale rispetto a quello civilistico. Redigere le scritture contabili relative alle imposte

MODULO 3

LA CONTABILITA' GESTIONALE

CONOSCENZE:

Concetto e funzioni della CO.A. Analisi e classificazione dei costi dei fattori produttivi. Calcolo e rappresentazione del BEP. Configurazioni di costo del prodotto e suo calcolo. L'imputazione dei costi indiretti con diversi criteri: base unica, multipla e l'ABC. Contabilità a direct costing e a full costing: differenze sulla valutazione delle rimanenze. L'analisi dei costi e le scelte di convenienza come Make or Buy e accettazione nuovi ordini.

COMPETENZE e CAPACITA':

Saper distinguere le finalità della CO.GE. da quelle della CO.A. Saper calcolare i costi dei fattori produttivi e il costo del prodotto. Costruire il diagramma di redditività e calcolare il BEP, valutando l'incidenza delle variazioni di costi e prezzi. Calcolare le diverse configurazioni di costo del prodotto. Effettuare l'imputazione dei costi indiretti su base multipla, con l'utilizzo di centri di costo. Calcolare il costo industriale del prodotto.

MODULO 4

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E LA PROGRAMMAZIONE AZIENDALE

CONOSCENZE:

La gestione strategica e le sue fasi, definizione degli obiettivi. Il ciclo di vita del prodotto. Posizionamento strategico dell'impresa: la matrice BCG e l'analisi "SWOT". La pianificazione strategica; piani, programmi e budget. Il processo di controllo di gestione, caratteristiche ed obiettivi del Budget d'esercizio. L'analisi degli scostamenti. Il concetto e caratteristiche del sistema di reporting.

COMPETENZE e CAPACITA':

Saper individuare la fase del ciclo di vita di un prodotto. Saper individuare gli elementi determinanti del posizionamento strategico di un'impresa. Saper redigere budget settoriali e budget operativo economico in situazioni semplici. Effettuare l'analisi degli scostamenti tra dati previsti e dati effettivi.

LABORATORIO DI CONTABILITA'

Utilizzo del pacchetto di contabilità gestionale Zucchetti, soltanto per le operazioni di base. Si tenga conto che la classe rientra in un indirizzo

che, nel nostro Istituto, è oggetto, nelle classi terza e quarta, della specializzazione "Cisco", che comporta il totale assorbimento delle attività di laboratorio. La classe in oggetto, peraltro, ha prolungato anche in questo anno l'attività relativa al "Cisco", per cui l'attività di laboratorio ordinaria è svolta solo in quinta, ed in poche ore di laboratorio, per cui sono riuscite a portare gli studenti alla conoscenza delle sole operazioni di base (contabilità acquisti e vendite).

CONTENUTI DISCIPLINARI:

Per ciò che concerne i contenuti disciplinari ed i relativi tempi di realizzazione, come già detto si è operato all'inizio dell'a.s. con lezioni di recupero di argomenti ritenuti prerequisiti essenziali per affrontare l'ultimo anno di corso. Poi si sono affrontati i moduli facendo ampio ricorso al libro di testo.

La scrivente conta di terminare l'ultima parte del programma, relativa al marketing, nell'ultimo mese di lezione. Ovviamente, si rinvia al programma svolto che sarà allegato al materiale fornito alla Commissione dopo il termine effettivo delle lezioni.

Considerando che alla data di approvazione del Documento di cui questa relazione fa parte mancano ancora circa 4 settimane di lezione, perciò circa 24 ore, il tempo a disposizione consentirà anche un ripasso di quegli argomenti che si sono dimostrati più ostici per la maggior parte della classe.

METODOLOGIE:

Il traguardo formativo che ci si è prefissati consisteva nell'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze e di abilità tali da metterli nelle migliori condizioni possibili per la soluzione di problemi e per la gestione delle informazioni. Si è inteso far acquisire agli alunni un ampio e articolato quadro conoscitivo dell'azienda visto in relazione all'ambiente in cui opera, alle sue strutture interne, alle funzioni che svolge ed alle esigenze informative per la programmazione ed il controllo della gestione. Una metodologia coerente con tale obiettivo è stata quella di favorire l'apprendimento di conoscenze partendo per quanto possibile da situazioni concrete, semplici e stimolanti. Perciò si è cercato di privilegiare tale metodo di lavoro (metodo induttivo) pur reputando valide e pienamente utilizzate le altre modalità, come la lezione frontale, la lezione partecipata ed il lavoro di gruppo. In particolare, la soluzione guidata di esercizi è stata ampiamente utilizzata in relazione ad argomenti, quali la rielaborazione e l'analisi di bilancio, che si prestano molto bene al caso.

Le attività di recupero per gli alunni che hanno manifestato difficoltà nel processo di apprendimento sono state svolte in modo continuo, dando il più ampio spazio possibile allo svolgimento in classe degli esercizi e dedicando con notevole frequenza, per non dire continuità, il tempo necessario alla ripetizione di argomenti già proposti.

MATERIALI DIDATTICI:

Quali mezzi didattici per il raggiungimento degli obiettivi, è stato utilizzato il libro di testo consigliato (*“Nuovo domani in azienda”*, Ed. Tramontana, di Adolfini-Barale-Ricci).

STRUMENTI E CRITERI DI VALUTAZIONE:

Sono state effettuate prove scritte ed orali. Suddividendole per periodi, ecco la seguente tabella riassuntiva:

Tipo di prova	1° Trimestre	2° Pentamestre
Scritto	2	3
Orale	1	2

L'asterisco sta ad indicare che, alla data di redazione del presente documento, una prova deve ancora essere effettuata. Quanto ai criteri di valutazione, si è fatto costante riferimento alla griglia approvata in sede di programmazione da parte del Consiglio di Classe, la quale è già riportata in altra parte del presente Documento.

DIRITTO
Prof. Gianluca Picchi

RELAZIONE

La seguente relazione sull'attività svolta nella classe viene svolta secondo il seguente ordine di argomenti:

- Relazione - introduzione
- Conoscenze
- Competenze
- Metodi
- Tempi
- Mezzi - Materiali didattici
- Strumenti di valutazione
- Obiettivi raggiunti
- Contenuti

RELAZIONE - INTRODUZIONE

La classe si presenta composta da 18 studenti, tutti ragazzi.

L'estrazione familiare è varia, come varia è la provenienza anche se buona parte di loro è residente nel territorio comunale.

Questo passato con loro è, per lo scrivente, il primo anno (sia con la classe che, sostanzialmente, presso l'Istituto).

Dal punto di vista generale, i rapporti con gli studenti sono sempre stati più che buoni, ordinariamente cordiali.

Alcuni degli studenti, frequentando attività sportive di un certo rilievo hanno dovuto – con una certa sistematicità – assentarsi durante gli incontri svoltisi nel corso dell'anno scolastico.

CONOSCENZE

L'obiettivo del corso, dai punti di vista delle conoscenze è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza del sistema pubblicistico della gestione della Repubblica e, parzialmente, dell'Unione Europea.

Si è pertanto provveduto, richiamando ed approfondendo in parte anche concetti e conoscenze anticipate nel biennio comune, ad affrontare la struttura della Costituzione Repubblicana con i suoi principi fondamentali, degli organi costituzionali e di rilevanza costituzionale, degli enti territoriali, della pubblica amministrazione con i suoi principi di funzionamento, dell'Unione Europea.

COMPETENZE

Per quanto attiene alle competenze sviluppate, anche in relazione alle conoscenze acquisite, gli obiettivi (generalmente raggiunti) erano principalmente:

- comprendere la struttura della Costituzione Repubblicana ed acquisire l'effettività dei suoi principi come strumenti guida della regolazione della convivenza all'interno dello Stato;
- saper identificare gli organi competenti (collegandoli con la fonte normativa almeno a livello costituzionale) per quanto attiene alla gestione dei poteri sovrani dello Stato, specialmente per quanto attiene alle funzioni amministrative;
- saper identificare, come competenza di cittadinanza, il rapporto organo pubblico – potere demandato anche per quanto attiene alle attività non esclusivamente amministrative;
- saper distinguere la posizione della pubblica amministrazione nella sua possibile duplice veste di operatore di diritto pubblico ed operatore di diritto privato;

- saper riconoscere, ed almeno sinteticamente applicare, i principi propri del sistema di contrattualistica in ambito pubblico, distinguendo e correttamente discriminando le applicazioni di ordine pubblicistico da quelle di ordine privatistico;
- saper rilevare ed applicare gli ordini di preminenza tra gli organi nazionali e quelli comunitari e tra la normazione comunitaria e quella nazionale.

METODI

Quanto ai metodi utilizzati si rappresenta come si siano applicati i seguenti:

- lezione frontale con spiegazione diretta degli argomenti
- lezione frontale con applicazione di principi di brainstorming
- incontri di approfondimento e chiarimento
- letture su argomenti specifici, sia in lingua italiana che in inglese (presenti sul testo in dotazione) con discussione in classe
- relazioni argomenti di attualità attinenti al programma didattico
- verifiche orali
- verifiche scritte semi – strutturate
- partecipazione ad attività di potenziamento in lingua inglese su argomenti specifici

TEMPI / CONTENUTI

Si riportano sotto i tempi di effettuazione delle attività didattiche (escludendo le fasi di verifica ed approfondimento)

Periodo	Argomento
Settembre	Costituzione – Introduzione e principi fondamentali
Settembre	I principi della forma di governo
Settembre	Il parlamento
ottobre	Il Governo
ottobre	I giudici e la funzione giurisdizionale
ottobre	Il Presidente della Repubblica
ottobre	La Corte Costituzionale
novembre	Principi di autonomia e decentramento amministrativo
novembre	Principi di federalismo amministrativo
dicembre	I comuni e le provincie
Dicembre – gennaio	Principi di amministrazione della P.A.
gennaio	Elementi sul rapporto di lavoro pubblico
gennaio-febbraio	Il procedimento e gli atti amministrativi
febbraio	Le istituzioni U. E.
Marzo - aprile	I diritti costituzionali (individuali, collettivi, sociali, economici)
aprile	I doveri costituzionali

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

I mezzi utilizzati sono stati quelli generalmente disponibili agli studenti: lezione frontale, utilizzo del testo, utilizzo dei supporti disponibili sul WEB (accesso alle banche dati giuridiche quali “Normattiva” e, in maniera guidata, al sito dell'Unione Europea, a Wikipedia ed Altalex, oltre altre).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati, quali strumenti di valutazione:

verifiche scritte semi – strutturate

verifiche orali

osservazione diretta degli interventi durante le lezioni frontali e durante le attività di brainstorming

osservazione diretta degli interventi e del coinvolgimento durante le attività didattiche di potenziamento

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini di competenze si ritiene che i seguenti obiettivi siano stati raggiunti come segue:

- comprendere la struttura della Costituzione Repubblicana ed acquisire l'effettività dei suoi principi come strumenti guida della regolazione della convivenza all'interno dello Stato – TOTALITA' DELLA CLASSE;
- saper identificare gli organi competenti (collegandoli con la fonte normativa almeno a livello costituzionale) per quanto attiene alla gestione dei poteri sovrani dello Stato, specialmente per quanto attiene alle funzioni amministrative – TOTALITA' DELLA CLASSE PER QUANTO RIGUARDA I PRINCIPALI ORGANI;
- saper identificare, come competenza di cittadinanza, il rapporto organo pubblico – potere demandato anche per quanto attiene alle attività non esclusivamente amministrative BUONA PARTE DELLA CLASSE;
- saper distinguere la posizione della pubblica amministrazione nella sua possibile duplice veste di operatore di diritto pubblico ed operatore di diritto privato – BUONA PARTE DELLA CLASSE, LA TOTALITA' NEGLI ASPETTI FONDAMENTALI,
- saper riconoscere, ed almeno sinteticamente applicare, i principi propri del sistema di contrattualistica in ambito pubblico, distinguendo e correttamente discriminando le applicazioni di ordine pubblicistico da quelle di ordine privatistico – LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE NEGLI ASPETTI FONDAMENTALI;
- saper rilevare ed applicare gli ordini di preminenza tra gli organi nazionali e quelli comunitari e tra la normazione comunitaria e quella nazionale – LA MAGGIOR PARTE DELLA CLASSE.

ECONOMIA POLITICA
Prof. Gianluca Picchi

RELAZIONE

La seguente relazione sull'attività svolta nella classe viene svolta secondo il seguente ordine di argomenti:

- Relazione - introduzione
- Conoscenze
- Competenze
- Metodi
- Tempi
- Mezzi - Materiali didattici
- Strumenti di valutazione
- Obiettivi raggiunti
- Contenuti

RELAZIONE - INTRODUZIONE

La classe si presenta composta da 18 studenti, tutti ragazzi.

L'estrazione familiare è varia, come varia è la provenienza anche se buona parte di loro è residente nel territorio comunale.

Questo passato con loro è, per lo scrivente, il primo anno (sia con la classe che, sostanzialmente, presso l'Istituto).

Dal punto di vista generale, i rapporti con gli studenti sono sempre stati più che buoni, ordinariamente cordiali.

Alcuni degli studenti, frequentando attività sportive di un certo rilievo hanno dovuto – con una certa sistematicità – assentarsi durante gli incontri svoltisi nel corso dell'anno scolastico.

CONOSCENZE

L'obiettivo del corso, dal punti di vista delle conoscenze è stato quello di fornire agli studenti una conoscenza del sistema di decisioni pubbliche sul tema dell'economia reale, sia sotto il profilo dell'intervento sul lato propriamente economico che sotto quello finanziario.

Si è pertanto provveduto, richiamando ed approfondendo in parte anche concetti e conoscenze anticipate negli anni precedenti come anche in altre discipline ad affrontare i temi della politica economica in relazione alla problematica del sistema di scelte pubbliche finalizzate all'intervento in questo settore.

COMPETENZE

Per quanto attiene alle competenze sviluppate, anche in relazione alle conoscenze acquisite, gli obiettivi (generalmente raggiunti) erano principalmente:

- comprendere ed identificare la ragione della presenza dell'operatore pubblico in economia e le principali funzioni da questo svolte
- saper identificare i principali strumenti utilizzati dal sistema pubblico per intervenire sul sistema economico;
- saper identificare, le principali questioni connesse al concetto di spesa pubblica ;
- saper distinguere le principali attività di spesa nel settore sociale,
- saper riconoscere, le principali classificazioni delle entrate pubbliche ed in particolare delle imposte;

- saper riconoscere i diversi livelli di competenza ed autorità di intervento in ordine alle questioni del federalismo fiscale ed amministrativo
- saper riconoscere le principali strutture impositive del sistema tributario italiano

METODI

Quanto ai metodi utilizzati si rappresenta come si siano applicati i seguenti:

- lezione frontale con spiegazione diretta degli argomenti
- lezione frontale con applicazione di principi di brainstorming
- incontri di approfondimento e chiarimento
- letture su argomenti specifici, sia in lingua italiana che in inglese (presenti sul testo in dotazione) con discussione in classe
- relazioni argomenti di attualità attinenti al programma didattico
- verifiche orali
- verifiche scritte semi – strutturate
- partecipazione ad attività di potenziamento in lingua inglese su argomenti specifici

TEMPI / CONTENUTI

Si riportano sotto i tempi di effettuazione delle attività didattiche (escludendo le fasi di verifica ed approfondimento)

Periodo	Argomento
settembre	Il ruolo dello Stato nel sistema economico
Settembre – Ottobre	Il sistema di libera concorrenza di stampo capitalistico, il sistema collettivistico, il sistema misto
ottobre	Le funzioni del soggetto pubblico nel sistema economico
ottobre	Intervento pubblico diretto e regolazione del mercato
Ottobre	Federalismo, Impresa pubblica, privatizzazione, regolamentazione, Autorità di settore - garanti, legislazione e protezione

novembre	La politica fiscale, monetaria e valutaria
Novembre – dicembre	Gli obiettivi di stabilità e sviluppo
dicembre	Azioni di politica economica, politica redistributiva, obiettivo sviluppo, sviluppo sostenibile e green economy, problematiche sviluppo, politica di coesione europea
gennaio	Spesa pubblica e spesa sociale
febbraio	Spesa pubblica, espansione spesa pubblica effetti negativi - spesa sociale -
febbraio	Le entrate pubbliche, classificazione entrate, i tributi
Febbraio – marzo	Obbligazione tributaria, presupposto imposta, elementi imposta

aprile	Imposte: elementi, diversi tipi di imposta, progressività, principi giuridici di imposta, evasione, elusione, rimozione, traslazione, ammortamento e diffusione
aprile	il bilancio dello stato
maggio	politica di bilancio, finanza locale e federalismo
Da svolgere	
Maggio – giugno	I.R.P.E.F., I.R.E.S. Le imposte indirette, l'I.V.A., le principali imposte regionali e locali

MEZZI – MATERIALI DIDATTICI

I mezzi utilizzati sono stati quelli generalmente disponibili agli studenti: lezione frontale, utilizzo del testo, utilizzo dei supporti disponibili sul WEB (accesso alle banche dati giuridiche quali “Normattiva” e, in maniera guidata, al sito dell'Unione Europea, a Wikipedia ed Altalex, oltre altre).

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati utilizzati, quali strumenti di valutazione:

verifiche scritte semi – strutturate

verifiche orali

osservazione diretta degli interventi durante le lezioni frontali e durante le attività di brainstorming

osservazione diretta degli interventi e del coinvolgimento durante le attività didattiche di potenziamento

OBIETTIVI RAGGIUNTI

In termini di competenze si ritiene che i seguenti obiettivi siano stati raggiunti come segue:

- comprendere ed identificare la ragione della presenza dell'operatore pubblico in economia e le principali funzioni da questo svolte – TOTALITA' DELLA CLASSE
- saper identificare i principali strumenti utilizzati dal sistema pubblico per intervenire sul sistema economico – BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA PIU' CHE SODDISFACENTE;
- saper identificare, le principali questioni connesse al concetto di spesa pubblica – MAGGIORANZA DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE;
- saper distinguere le principali attività di spesa nel settore sociale – BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE ,
- saper riconoscere, le principali classificazioni delle entrate pubbliche ed in particolare delle imposte - BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE;
- saper riconoscere i diversi livelli di competenza ed autorità di intervento in ordine alle questioni del federalismo fiscale ed amministrativo - BUONA PARTE DELLA CLASSE IN MANIERA SODDISFACENTE
- saper riconoscere le principali strutture impositive del sistema tributario italiano – TOTALITA' DELLA CLASSE

ALLEGATI

- All. 1** Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori
- All. 2** Tabella criteri voto di comportamento
- All. 3** Griglia di valutazione per la prima prova scritta
- All. 4** Griglia di valutazione per la seconda prova scritta
- All. 5** Griglia di valutazione per la terza prova
- All. 6** Griglia di valutazione per la prova orale
- All. 7** Simulazioni della terza prova

All. 1

CORRISPONDENZA VOTO GIUDIZIO/TABELLA APPROVATA DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

La presente scheda illustra gli elementi essenziali che determinano la valutazione. Essa utilizza a questo scopo sei indicatori, ciascuno dei quali con descrittori su cinque livelli (A/B/C/D/E); fa riferimento prima di tutto a quanto la legge^(^) e il regolamento sugli esami di Stato^(*) indicano come "oggetti" da verificare e certificare (conoscenze, competenze, capacità); a ciò aggiunge un ulteriore indicatore relativo alla preparazione (linguaggio) e due indicatori relativi al comportamento (partecipazione e impegno), che integrano e completano la valutazione complessiva.

TABELLA DEGLI INDICATORI

Indicatore	Illustrazione
Conoscenze	Contenuti disciplinari appresi
Competenze	Applicazione delle conoscenze
Capacità	Rielaborazione critica delle conoscenze
Linguaggio	Uso di un linguaggio disciplinare appropriato
Partecipazione	Contributo allo svolgimento dell'attività didattica
Impegno	Modalità di svolgimento del lavoro

(^) Legge 10 dicembre 1997 n. 425(Disposizioni per la riforma degli esami di stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore

(*)DPR 23 luglio 1998,323(regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di Studio di istruzione secondaria superiore)

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> A. ha una conoscenza completa e approfondita B. ha una conoscenza sicura C. ha una conoscenza essenziale D. ha una conoscenza parziale E. ha una conoscenza lacunosa 	Linguaggio	<ul style="list-style-type: none"> A. si esprime con un linguaggio ricco e appropriato B. si esprime con un linguaggio chiaro e corretto C. si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto D. si esprime con un linguaggio impreciso E. si esprime con un linguaggio scorretto
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> A. sa applicare le conoscenze a situazioni nuove B. sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo C. sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe D. anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni E. non è in grado di procedere alle applicazioni 	Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> A. partecipa in modo critico e costruttivo B. partecipa in modo attivo C. partecipa in modo interessato ma poco attivo D. partecipa in modo incostante E. partecipa in modo passivo e disinteressato
Capacità	<ul style="list-style-type: none"> A. rielabora in modo personale le conoscenze B. assimila le conoscenze con sicurezza C. acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico D. acquisisce le conoscenze in modo disorganico E. acquisisce le conoscenze in modo frammentario 	Impegno	<ul style="list-style-type: none"> A. lavora in modo costante, autonomo e responsabile B. lavora in modo costante C. lavora in modo regolare, ma poco approfondito D. lavora in modo discontinuo E. lavora in modo scarso e opportunistico

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori

La presente tabella, di valore indicativo, indica una corrispondenza tra voto numerico, giudizio e descrittori, applicabile in sede di valutazione periodica e finale.

Voto	Giudizio	Descrittori
10	Eccellente	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale, dimostrando significative capacità critiche Si esprime con linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
9	Ottimo	Ha una conoscenza completa e approfondita Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora le conoscenze in modo personale Si esprime con un linguaggio ricco e appropriato Partecipa in modo critico e costruttivo Lavora in modo costante, autonomo e responsabile
8	Buono	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni nuove Rielabora in modo personale le conoscenze Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
7	Discreto	Ha una conoscenza sicura Sa applicare le conoscenze a situazioni analoghe in modo autonomo Assimila le conoscenze con sicurezza Si esprime con un linguaggio chiaro e corretto Partecipa in modo attivo Lavora in modo costante
6	Sufficiente	Ha una conoscenza essenziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio sufficientemente corretto Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo regolare, ma poco approfondito
5	Insufficiente	Ha una conoscenza parziale Sa in genere applicare le conoscenze a situazioni analoghe Acquisisce le conoscenze in modo a volte mnemonico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo interessato, ma poco attivo Lavora in modo discontinuo
4	Gravemente insufficiente	Ha una conoscenza parziale Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo disorganico Si esprime con un linguaggio impreciso Partecipa in modo incostante Lavora in modo discontinuo
3	Insufficienza molto grave	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Anche se guidato rivela notevoli difficoltà nelle applicazioni Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo incostante Lavora in modo scarso e opportunistico
2	Insufficienza gravissima	Ha una conoscenza gravemente lacunosa Non è in grado di procedere nelle applicazioni

		Acquisisce le conoscenze in modo molto frammentario Si esprime con un linguaggio scorretto Partecipa in modo passivo e disinteressato Lavora in modo scarso e opportunistico
1		Risultati nulli

In sintesi

10	A in tutte le voci con significative capacità critiche
9	A in tutte le voci
8	Livello tra A e B
7	B in tutte le voci
6	C in tutte le voci
5	Livelli tra C e D
4	D in tutte le voci
3	Livelli tra D ed E
2	E in tutte le voci

Tabella di corrispondenza tra voto e descrittori per Scienze motorie e sportive (da utilizzare in modo non rigido)

Voto	Abilità (Risoluzione problemi motori)	Comportamenti
10/9	Prove con risultati tutti di eccellenza	Responsabile e collaborativi: partecipazione e impegno sempre vivo
8	Prove con risultati di eccellenza o ottimi	Partecipazione, impegno e interessi continui ed efficaci
7	Prove con risultati buoni/discreti	Partecipazione ed impegno costante e regolare
6	Risultati sufficienti o mediocri	Partecipazione ed impegno costante e regolare
5/4	Risultati mediocri o insufficienti	Scadente applicazione e poco impegno
4/3	Risultati mediocri o insufficienti	Non collaborativi, necessita di continui Richiami, non rispetta le regole

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

	Frequenza e puntualità	Partecipazione alle lezioni e alla vita scolastica in genere	Rispetto del Regolamento d'Istituto	Rispetto delle norme comportamentali	Collaborazione con i docenti e con i compagni	Rispetto degli impegni scolastici assunti	Sanzioni disciplinari
10	Frequenza assidua.	Interesse continuo e partecipazione attiva.	Rispetto scrupoloso del Regolamento d'Istituto.	Pieno rispetto degli altri e delle strutture scolastiche.	Ruolo propositivo all'interno del gruppo-classe.	Regolarità nell'adempimento o delle consegne scolastiche.	Assenza di segnalazioni disciplinari.
9	Puntualità costante.	Interesse e partecipazione continui.			Ruolo positivo e di collaborazione nel gruppo-classe.		
8	Frequenza alterna. Saltuari ritardi.	Attenzione non costante e partecipazione discontinua alle attività scolastiche.	Difficoltosa osservanza delle norme che regolano la vita scolastica.	Comportamento vivace per mancanza di autocontrollo, ma sostanzialmente corretto.	Partecipazione marginale alla vita di classe.	Svolgimento non puntuale dei compiti assegnati.	
7	Assenze e ritardi frequenti, anche strategici.	Attenzione saltuaria e partecipazione passiva alle attività scolastiche.	Il Regolamento d'Istituto è, spesso, non rispettato.	Elemento di disturbo all'interno del gruppo-classe. Rapporti interpersonali frequentemente scorretti.	Partecipazione marginale o quasi inesistente alla vita di classe.	Rispetto delle scadenze saltuario.	Presenza di segnalazioni disciplinari.
6		Completo disinteresse per l'attività didattica.	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate.	Comportamento scorretto nei rapporti interpersonali. Elemento di disturbo continuo durante le lezioni.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe.	Rispetto delle scadenze inesistente.	Segnalazioni e provvedimenti disciplinari inferiori a 6.
5	Frequenza alterna. Saltuari ritardi. Continue uscite anticipate	Completo disinteresse per l'attività didattica	Le norme del Regolamento d'Istituto sono regolarmente violate	Comportamento scorretto e disturbo continuo alle ore di lezione.	Ruolo negativo all'interno del gruppo-classe	Inesistente rispetto delle scadenze	minimo 2 provvedimenti disciplinari di sospensione

SCHEDA PER IL PUNTEGGIO DELLA PRIMA PROVA D'ESAME DI STATO
PRIMA PROVA SCRITTA

CANDIDATO/A		CLASSE SEZIONE												
SAGGIO	TEMA	ARTICOLO	ANALISI DEL TESTO											
INDICATORI	GIUDIZI SINTETICI	Nu	Ms	Sc	Gi	I	Mc	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	punti
	Individuazione tesi (comprensione e interpretazione titolo, aderenza alla traccia), Organicità, Argomentazione, Tipologia 25%	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	
	Informazione-Conoscenze-Usò documenti 20%	1	1,25	1,5	1,75	2	2,25	2,5	2,75	3	3,25	3,5	3,75	
	Struttura del discorso-Sintassi 20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Lessico-Ortografia-Punteggiatura 20%	0,8	1	1,2	1,4	1,6	1,8	2	2,2	2,4	2,6	2,8	3	
	Originalità-Opinioni personali convincenti 15%	0,5	0,75	0,9	1,05	1,2	1,35	1,5	1,65	1,8	1,95	2,1	2,25	
													PUNTEGGIO TOTALE	
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO

SECONDA PROVA SCRITTA: INFORMATICA

CANDIDATO/A _____
cognome e nome

CLASSE 5°

SEZIONE

	Nu	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	
INDICATORI	<=4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	punti
GIUDIZI SINTETICI													%
Analisi sistema informativo	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
Analisi dati e schema concettuale	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%
Schema logico	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
Programmazione	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
Conoscenza argomenti	1,2	1,5	1,8	2,1	2,4	2,7	3	3,3	3,6	3,9	4,2	4,5	30%
Compiutezza e esaustività	0,4	0,5	0,6	0,7	0,8	0,9	1	1,1	1,2	1,3	1,4	1,5	10%
punteggio grezzo													
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50												punteggio totale in 15/simi	

NOTE: Nu(nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me (mediocre); Su (sufficiente); Ps (più che sufficiente); Di (discreto); Bu (buono); Ot

Il presidente della commissione

COLLOQUIO

CANDIDATO/A _____

CLASSE V SEZ. _____

Cognome e nome

GIUDIZI SINTETICI	Nu	Qn	Ms	Sc	Gi	In	Me	Su	Ps	Di	Bu	Ot	Ec	PUNTI
	<7	8/ 9	10/ 11	12/ 13	14/ 15	16/ 17	18/ 19	20/ 21	22/ 23	24/ 25	26/ 27	28/ 29	30	
Conoscenza degli argomenti														30%
Capacità di esposizione e di argomentazione														20%
Capacità di trattare e analizzare														20%
Capacità di operare collegamenti con altri contenuti														20%
Capacità di elaborazione personale e di originalità														10%
Punteggio grezzo														
L'approssimazione dei decimali avviene per difetto fino allo 0,49 e per eccesso dallo 0,50														
Punteggio totale in 30/esimi														

Note: Nu(nullo); Qn(quasi nullo); Ms(molto scarso); Sc(scarso); Gi(gravemente insufficiente); In(insufficiente); Me(mediocre) Su(sufficiente); Ps(più che sufficiente); Di(discreto); Bu(buono); Ot(ottimo); Ec(eccellente)

All'unanimità

A maggioranza

Firme dei commissari _____

Firma del Presidente _____

ISIS "V.FOSSOMBRONI"
A.S. 2015/2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE V C Sistemi Informativi aziendali
9/03/2016 ore 8,00

ALUNNO/A: _____

Materie:

- Diritto
- Matematica
- Inglese
- Economia aziendale

Tempo: 90minuti

Valutazione quesiti a risposta multipla: punti 2 per ciascun quesito esatto.

Valutazione quesiti a risposta aperta (MAX 8 righe):

Giudizio	punti
<input type="checkbox"/> Eccellente	11,00
<input type="checkbox"/> Ottimo	9,90
<input type="checkbox"/> Buono	8,80
<input type="checkbox"/> Discreto	7,70
<input type="checkbox"/> Sufficiente	6,60
<input type="checkbox"/> Mediocre	5,50
<input type="checkbox"/> Insufficiente	4,40
<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	3,30
<input type="checkbox"/> Scarso	2,20
<input type="checkbox"/> Appena valutabile	1,10
<input type="checkbox"/> Risposta mancante	0

Valutazione quesiti a risposta multipla: punti 2 per ciascun quesito esatto.

Il massimo punteggio ottenibile per ciascuna materia è 30.

Il massimo punteggio ottenibile nelle quattro materie è 120 che sarà poi trasformato in quindicesimi

DIRITTO

- I gradi di giudizio nel sistema giudiziario italiano sono, fondamentalemente:
 - due
 - due di merito e due di legittimità
 - due di merito (con definizione variabile del giudice di primo grado) ed uno di legittimità
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- La Corte Costituzionale
 - È composta sempre e solo da quindici giudici
 - È composta da quindici giudici salvo quando deve eleggere il Presidente della Repubblica
 - E' normalmente composta da quindici giudici, salvo quando esercita la funzione penale
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Con la riforma costituzionale del 2001 si è determinata:
 - pari ordinazione tra legislatore statale e regionale
 - preminenza del legislatore statale su quello regionale
 - preminenza del legislatore regionale su quello statale
 - Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Tra questi non è organo elettivo
 - sindaco
 - consiglio comunale
 - giunta municipale
 - nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

MATEMATICA

- La soluzione della disequazione in due variabili : $2x - 3y \leq 3$ è :
 - il semipiano superiore di frontiera $y = -2/3 x + 1$ inclusa
 - il semipiano inferiore di frontiera $y = 2/3 x - 1$ inclusa
 - il semipiano superiore di frontiera $y = 2/3 x - 1$ inclusa
 - il semipiano inferiore di frontiera $y = -2/3 x + 1$ esclusa
- Se una funzione economica da massimizzare è: $y = -2x^2 + 480x - 12600$ con una capacità produttiva massima di $x = 300$ la scelta ottima in condizioni di certezza con effetti immediati si ha per :
 - $x = 120$
 - $x = 300$
 - $x = 240$
 - $x = 100$
- Un'impresa vende i suoi prodotti in concorrenza perfetta a 200 euro, sostenendo costi fissi di 5000 euro e costi variabili di 80 euro per unità prodotta x . La funzione dell'utile è rappresentata dall'equazione:
 - $y = 120x + 5000$
 - $y = 120x - 5000$
 - $y = 200x - 5000$
 - $y = 80x + 5000$
- La soluzione ottima in un problema di Programmazione Lineare è rappresentata da:
 - una retta in cui la funzione obiettivo assume il valore massimo
 - un vertice o un lato in cui la funzione obiettivo assume il valore migliore
 - un vertice in cui la funzione obiettivo assume il valore massimo
 - due vertici in cui la funzione obiettivo assume il valore minimo

Elencare e descrivere le fasi della Ricerca Operativa (max 10 righe)

I due teoremi che si applicano per determinare il massimo assoluto e il minimo assoluto di una funzione lineare avente un poligono come dominio dei vincoli: (max 10 righe)

INGLESE

Choose the correct option:

- This type of user interface display a list of commands or options, organised under various headings. The user selects a command by pressing a key on a keyboard corresponding to that option or by clicking on it with their mouse. This type of user interface means that the user does not need to learn lots of commands, but it can be slow and cumbersome to use.
 - User-Driven Interface
 - Command-Driven Interface
 - Menu-Driven Interface
 - Graphical User Interface

- It is a two-wire conductor, with a larger bandwidth than twisted pair cable. It is used in television, radio and Ethernet connections, where each one supports about 60 speech channels. They may be rigid or flexible, when they are rigid, they consist of a solid conducting wire while they are flexible when a braided conductor is employed.
 - Open wires
 - Untwisted pairs
 - Twisted pairs
 - Coaxial cable

- It is designed for convenience in setting up home networks, particularly for homes with a high-speed cable modem or DSL Internet service. It supports file sharing, Internet connection sharing and home LAN gaming.
 - Network card
 - Hub
 - Broadband router
 - Network switch

- In this most basic cloud service model, cloud providers offer computers, as physical or more often as virtual machines, and other resources. The virtual machines are run as guests by a hypervisor. These cloud providers supply these resources on demand from their large pools installed in data centers.
 - Infrastructure as a service (IaaS)
 - Platform as a service (PaaS)
 - Software as a service (SaaS)
 - Computer as a service (CaaS)

ECONOMIA AZIENDALE

- Non è una voce dell'attivo circolante:
 - Crediti vs clienti
 - Banca c/c attivo
 - Rimanenze di imballaggi
 - Partecipazioni strategiche
- Con il rapporto reddito operativo/capitale investito si trova:
 - Il Rod
 - Il Ros
 - Il Roi
 - Il Roe
- Nella rielaborazione del Conto economico a valore aggiunto, è necessario classificare i costi:
 - Per natura
 - Per destinazione
 - Secondo le norme dell'OIC
 - In base ai ricavi di vendita conseguiti
- Non rappresenta un'operazione di smobilizzo crediti:
 - L'anticipo su fatture
 - L'apertura di credito
 - Lo sconto cambiario
 - Il factoring

ISIS "V.FOSSOMBRONI"
A.S. 2015/2016
SIMULAZIONE TERZA PROVA
CLASSE V C Sistemi Informativi aziendali
22/04/2016 ore 8,00

ALUNNO/A: _____

Materie:

- Diritto
- Matematica
- Inglese
- Economia aziendale

Tempo: 90minuti

Valutazione quesiti a risposta aperta (MAX 8 righe):

Giudizio	punti
<input type="checkbox"/> Eccellente	11,00
<input type="checkbox"/> Ottimo	9,90
<input type="checkbox"/> Buono	8,80
<input type="checkbox"/> Discreto	7,70
<input type="checkbox"/> Sufficiente	6,60
<input type="checkbox"/> Mediocre	5,50
<input type="checkbox"/> Insufficiente	4,40
<input type="checkbox"/> Gravemente insufficiente	3,30
<input type="checkbox"/> Scarso	2,20
<input type="checkbox"/> Appena valutabile	1,10
<input type="checkbox"/> Risposta mancante	0

Valutazione quesiti a risposta multipla: punti 2 per ciascun quesito esatto.

Il massimo punteggio ottenibile per ciascuna materia è 30.

Il massimo punteggio ottenibile nelle quattro materie è 120 che sarà poi trasformato in quindicesimi

DIRITTO

- Tra i principali strumenti di democrazia diretta troviamo
 - ❑ i decreti legge
 - ❑ le leggi regionali
 - ❑ i referendum
 - ❑ Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- L'iniziativa legislativa appartiene, esclusivamente
 - ❑ al Governo
 - ❑ ai singoli parlamentari
 - ❑ al C.N.E.L.
 - ❑ Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Con il termine “principio di sussidiarietà” si intende che:
 - ❑ le decisioni (pubbliche) devono essere adottate dal soggetto istituzionale più vicino al ministero
 - ❑ le decisioni (pubbliche) devono essere adottate dal soggetto commerciale più lontano territorialmente
 - ❑ le decisioni (pubbliche) devono essere adottate dal soggetto istituzionale più vicino al cittadino
 - ❑ Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

- Principi a cui deve attenersi la Pubblica Amministrazione:
 - ❑ responsabilità, legalità, imparzialità, buon andamento
 - ❑ irresponsabilità, illegalità, parzialità
 - ❑ corretto svolgimento della funzione imprenditoriale secondo le previsioni del c.c.
 - ❑ Nessuna delle precedenti risposte può essere considerata corretta

MATEMATICA

- La soluzione della disequazione in due variabili: $x^2 + y^2 - 4x - 6y - 3 > 0$ è la parte di piano:
 - esterna alla circonferenza di centro $C (2 ; 3)$ e $r = 4$ inclusi i punti della circonferenza
 - interna alla circonferenza di centro $C (- 2 ; - 3)$ e $r = 3$ esclusi i punti della circonferenza
 - esterna alla circonferenza di centro $C (2 ; 3)$ e $r = 4$ esclusi i punti della circonferenza
 - interna alla circonferenza di centro $C (- 2 ; - 3)$ e $r = 3$ inclusi i punti della circonferenza
- Il modello matematico della funzione dei costi nel problema delle scorte con le ipotesi semplificate è:
 - una funzione razionale intera
 - una funzione razionale fratta
 - una funzione di secondo grado
 - qualunque funzione decrescente
- Dovendo scegliere fra più investimenti, il migliore sarà quello che ha:
 - il R.E.A più alto
 - il R.E.A più basso
 - il T.I.R. più basso
 - il rendimento negativo
- In un problema di scelta in condizioni di certezza con effetti differiti per rimborsare un debito di 20.000 euro con il criterio del REA al tasso del 7 % vengono proposte tre alternative:
 - A. versare € 30.000 tra 4 anni.
 - B. Versare € 33.000 tra 5 anni.
 - C. Versare 25.000 euro tra un anno.

La più conveniente è:

- l'alternativa A
- l'alternativa B
- l'alternativa C
- l'alternativa A e la C dato che sono indifferenti

INGLESE

Choose the correct option:

- As files are repeatedly saved and deleted, gaps occur on the hard disk that are not big enough to hold complete files. As it happens, the files are split up into separate chunks and spread throughout the disk wherever there are convenient gaps. Accessing split files takes a lot longer than if they are complete and in one place. You can fix this problem with the:
 - booting
 - fragmentation
 - troubleshooting
 - encryption

- These network components are used to join multiple computers in a network but are more intelligent. They allow the network to be divided into independent segments. These look at each packet of data and then send it to the computer it was intended for, thus reducing the amount of data travelling around the network and making it work faster.
 - Network cards
 - Hubs
 - Network switches
 - Broadband routers

- These programming tools let the programmer write machine code – but instead of using 0s and 1s, short codes are used that are easier to remember, for example, MOV means “Move Some Data”.
 - Assemblers
 - Compilers
 - Interpreters
 - Debuggers

- They are references to URLs that are often coloured blue and underlined and that you click on to go somewhere else. The pointer of the cursor changes to a hand when you hover over it. They connect the different parts of the web; to a computer, they are an instruction to open a specified file, which is located along a particular path; to us, we click on it and that is where we next go.
 - Hyperlinks
 - Bookmarks
 - Websites
 - Standards

ECONOMIA AZIENDALE

- I costi standard:
 - Sono costi effettivamente sostenuti dall'azienda per la produzione dei propri prodotti
 - Sono costi preventivati in base a determinate ipotesi produttive
 - Non devono essere superati pena il mancato raggiungimento del profitto
 - Sono costi calcolati in base all'esperienza dei redattori del budget

- Nel diagramma di redditività (Break Even Analysis):
 - Un incremento dei costi fissi fa aumentare i ricavi di vendita
 - Un incremento delle quantità prodotte fa aumentare il costo variabile unitario
 - Un incremento dei costi fissi fa diminuire i ricavi di vendita
 - Un incremento dei costi variabili unitari fa aumentare la quantità di equilibrio

- Tra le funzioni del budget non c'è quella di:
 - Attribuire a ciascun responsabile compiti specifici e misurabili
 - Consentire il controllo di gestione attraverso l'analisi degli scostamenti
 - Consentire il coordinamento fra le diverse funzioni aziendali
 - Consentire la definizione degli obiettivi strategici in fase di pianificazione

- Il budget della produzione tiene conto:
 - Della quantità di manodopera diretta necessaria
 - Del costo del venduto determinato considerando il costo industriale dei singoli prodotti
 - Della politica di gestione delle scorte di prodotti finiti
 - Del risultato economico che è stato fissato come obiettivo in fase di programmazione

INDICE

Presentazione Istituto	Pag. 2
Piano di studi	Pag. 2
Elenco Docenti	Pag. 3
Elenco Alunni	Pag. 3
Relazione classe	Pag. 4
Metodi e strumenti	Pag. 4
Sussidi didattici	Pag. 5
Attività curriculari	Pag. 5
Criteri di valutazioni	Pag. 6
Tipologia delle prove	Pag. 6
Relazioni:	
Italiano e Storia	Pag. 7
Inglese	Pag. 10
Matematica	Pag. 13
Scienze motorie e sportive	Pag. 17
Religione	Pag. 19
Informatica	Pag. 21
Economia aziendale	Pag. 25
Diritto	Pag. 32
Economia politica	Pag. 36
Allegati:	
1. Tabella corrispondenza voto/ descrittori	
2. Tabella voto di comportamento	
3,4,5,6 Griglie di valutazione	
7. Simulazioni terza prova	